



TELEVISIONE

Deaf U, la docuserie americana che spiega la sordità

Cos'hanno in comune Rodney, Alexa, Cheyenna, Dalton, Renate e Daequan oltre a essere simpatici e nel fiore degli anni? Sono tutti studenti alla Gallaudet University, un celebre college privato per sordi e ipoudenti, che ha sede a Washington DC. Prodotta dall'attivista, modello e attore sordo Nyle DiMarco, la serie, dallo scorso ottobre su Netflix, è stata scritta e portata avanti da un team di lavoro costituito da un'alta percentuale di persone sordi.

In otto episodi il docu-

mentario ripercorre le vicissitudini di questo piccolo gruppo di studenti sordi o ipoudenti all'interno di una comunità a maglie talmente strette che, se decidi di evitare qualcuno, non sai più dove andare. E così allo stesso tavolo di un locale notturno si trovano spesso sedute, una accanto all'altra, persone che in passato hanno avuto flirt e relazioni più o meno coinvolgenti.

Perché *Deaf U* è soprattutto questo: la storia di un gruppo di giovani che si apprestano a entrare nell'età adulta piuttosto che una trattazione sulla sordità. Perciò

largo ai flirt, le relazioni, le amicizie e gli amori che, in maniera fluida, avvicinano e allontanano i membri del gruppo. Ma è anche una riflessione sull'identità delle persone sordi e sulla loro "cultura", che negli Stati Uniti appare estremamente sfaccettata e tutt'altro che univoca. E che nei giovani assume talvolta la forma dell'insofferenza nei confronti di quelle élite sordi, costituite da famiglie di non udenti da cinque o sei generazioni che creano sì comunità, ma rischiano al tempo stesso di accentuare il senso d'isolamento. **A.P.**



Attore, modello,
attivista e,
decisamente,
bellissimo,

Nyle DiMarco è nato 31 anni fa a New York. Come i ragazzi della docuserie *Deaf U*, di cui è produttore, è sordo e ha studiato alla Gallaudet University.



Vincitore della 22esima edizione di America's Next Top Model, nel 2016, dell'edizione americana di Ballando con le stelle, sta lavorando a un progetto televisivo ispirato alla sua storia personale e a una sit-com con protagonista un ragazzo sordo.



Il primo podcast per sordi arriva su YouTube Italia

Nove racconti di caduta e di rinascita. Ovvero storie di riscatto di personaggi noti raccontate dai diretti protagonisti. Arriva su YouTube Italia *One More Time*, il primo podcast interamente pensato per le persone sordi segnanti. A condurre i dialoghi è Luca Casadei, in passato manager di noti personaggi

televisivi e oggi ceo e fondatore di Wsc, fucina di talenti web nativi. Il progetto, condotto con la collaborazione dell'Ente nazionale sordi di Milano, è disponibile sulle principali piattaforme e si avvale di due interpreti che traducono in lingua dei segni italiana il contenuto del podcast. Tra i protagonisti, volti noti come la campionessa di tennis Francesca Schiavone, il fondatore del marchio Guru Matteo Cambi e l'attivista e politica Vladimir Luxuria. ■

**“ONE
MORE
TIME”**